

L'INTERVENTO

Caccia, il calendario non viene sospeso Bene per il territorio

Il calendario venatorio quest'anno non sarà sospeso, e questa è una vittoria non solo per il mondo venatorio, ma per tutto il territorio. La recente decisione del Tar ha infatti confermato la validità del calendario venatorio, non accogliendo l'istanza di sospensione avanzata dal mondo ambientalista. Dopo le mie ripetute critiche alla Regione per la lacunosità di dati scientifici a supporto delle scelte, finalmente grazie alla nostra costante pressione abbiamo ottenuto un risultato concreto, che tiene conto dell'importanza della caccia anche nella gestione ambientale.

Questa sentenza rappresenta non solo una vittoria per i cacciatori, ma anche un cambio di passo e un richiamo all'importanza della rigosità nelle scelte istituzionali, che ci ricorda quanto sia fondamentale basarsi su dati concreti e non su decisioni affrettate o ideologiche. La caccia regolamentata è essenziale per mantenere un equilibrio tra le diverse specie animali e l'ambiente, evitando squilibri che potrebbero danneggiare l'ecosistema. È proprio in questo modo che molte problematiche vengono prevenute o affrontate con tempestività.

In conclusione, mi preme sottolineare l'importanza di un dialogo costruttivo tra istituzioni, ambientalisti e cacciatori per garantire una gestione sostenibile e responsabile del patrimonio faunistico. Da pochi giorni, peraltro, è stata calendarizzata la riforma Bruzzone che vedrà l'avvio in aula a novembre e per la quale il Movimento 5 stelle è già in forte agitazione. Prendo atto, inoltre, che proprio ieri la Commissione europea ha approvato il declasseamento del lupo da specie 'particolarmente protetta' a 'protetta'. Tuttavia, sarà necessario attendere la Convenzione di Berna a dicembre per capire come poter agire per porre in essere i corretti interventi per il controllo numerico di questo grande carnivoro. Insomma, decisioni importanti che sembrano rappresentare un cambiamento di passo importante in materia venatoria.

Massimiliano Pompignoli
consigliere regionale

NOI FORLIVESI



risponde
ETTORE MORINI

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì
Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217
@ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

Cartelloni elettorali, erbacce e la cura della città

Con l'avvicinarsi delle Regionali torna in uso l'ausilio dei cartelloni elettorali, che fanno bella mostra ai bordi delle strade. Da un po' di anni ho notato che, visti i nuovi modi di comunicazione, questo è sempre meno usato col risultato che tante facciate rimangono vuote per l'intero periodo pre-elettorale. Riterrei così opportuno ridurre l'installazione dei cartelloni risparmiando costi e impegno per l'opera di montaggio e smontaggio degli addetti del Comune. Nel frattempo sarebbe una buona occasione convogliare quanto risparmiato alla pulizia delle erbacce che sono presenti in diverse strade di Forlì.

Alessandro Battistini

Non saprei dire quanto vengano ormai usati i classici cartelloni elettorali in altre parti d'Italia, ma convengo con lei, caro Alessandro, che in effetti da noi ne restano parecchi inutilizzati. Si tratta solitamente di strutture metalliche che non sono nemmeno bellissime da vedere, soprattutto se rimangono senza manifesti. Suppongo però che, commisurati alle forze politiche che partecipano alle consultazioni elettorali, questi cartelloni siano previsti nel numero necessario a coprire le domande di tutti gli eventuali richiedenti e che questi ultimi possano decidere di apporre i loro manifesti non da subito, ma magari solo negli ultimi giorni. A prescindere comunque da ciò, dubito che il risparmio del mancato montaggio di qualche cartellone (una parte di questi viene comunque usata) comporti un risparmio di spesa e tempo così rilevante da poter essere dirottato con efficacia su altre iniziative. E anche senza fare questa 'cresta' sui costi, il Comune deve ovviamente avere i fondi necessari per la cura della pulizia e del decoro urbano. Peraltro concordo con lei: ultimamente lungo i bordi di diverse strade, anche in città, proliferano indisturbate le erbacce e parrebbe che di questo non ci si preoccupi troppo. Non parlo degli sfalci periodici, ma proprio delle erbacce: nulla di grave, ma è il sintomo di una mancata sensibilità dell'ente pubblico.

La segnalazione

Ospedale, televisore negato a pazienti in degenza

Sono andato a trovare un cittadino ricoverato all'ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì, in medicina 4B, e ho scoperto che da tempo non è più presente il televisore nelle camere dei pazienti. Ho quindi chiesto informazioni alla reception del quarto piano e la risposta è stata disarmante: «È da molto tempo che la tv non è più nelle camere dei degenti». Al che ho proposto: «Porto io un televisore al mio concittadino». Ma mi

è stato risposto che non è possibile.

Ho saputo anche che nel medesimo reparto manca la capo sala, perché in malattia, e che viene sostituita a turno dalle infermiere, le quali però non possono prendere alcuna decisione sulla tv ai malati. Non incolpo nessuno, ma segnalo un problema, che ovviamente ne solleva altri: ad una persona malata, già sofferente e con diverse problemati-

che e tanto più se non si può muovere dal letto, non si può negare la tv in camera, che aiuta meglio le persone a trascorrere il tempo e ad occuparsi degli interessi che avevano anche a casa propria?

Il mio appello è: date la tv in camera a chi la chiede, perché non basta dire che manca il personale. In questo caso manca anche il bene della persona.

Maurizio Monti, sindaco di Portico e San Benedetto

La nota

Il patrimonio culturale non valorizzato dal Comune

Giorni fa è stata riportata la notizia del prestito da parte del Comune di Forlì di due opere del Guercino e tre della sua scuola, collocate nella sala delle Grandi tele della pinacoteca a palazzo del Merenda, al Comune di Cento per la mostra 'Guercino, un nuovo sguardo. Opere provenienti da Forlì e da altri luoghi nascosti'. Non biasimiamo il prestito delle opere in sé: è una prassi comune in tutto il mondo, che può servire anche per rilanciare la conoscenza del patrimonio, realizzare nuove interpretazioni e dar visibilità alle opere. Ciò che invece appare grave è la ragione con la quale i prestiti sono stati motivati, tanto dall'assessore alla cultura Bongiorno che dal dirigente Benetti: se non fossero andate a Cento le opere sarebbero state messe in deposito, in attesa del completamento dei lavori su palazzo Merenda. Preoccupati da queste affermazioni, che chiariscono l'incapacità dell'Amministrazione di valorizzare il patrimonio della città, abbiamo ritenuto necessario sottoporre la vi-

cenda alla discussione in consiglio comunale.

L'intervento dell'assessore Bongiorno, inutilmente prolisso e aggressivo, ha provato vanamente a minimizzare. I fatti mostrano l'assenza di progettualità culturale e dell'Amministrazione: nei cinque anni trascorsi dal 2019, nel corso dei quali l'inizio dei lavori su palazzo del Merenda è stato continuamente rinviato, la giunta non ha messo in campo alcuno sforzo per pensare formule alternative al deposito per valorizzare nella nostra città il patrimonio del palazzo, ad esempio con collocazioni temporanee come già in passato. Durante l'interrogazione è emerso che il prestito a Cento terminerà il 31 dicembre 2025, data in cui né gli interventi sul Merenda né quelli sul quarto stralcio del San Domenico saranno conclusi. Di conseguenza abbiamo chiesto che l'Amministrazione si impegni da subito a trovare una collocazione e un progetto di valorizzazione per queste opere.

Federico Morgagni, consigliere gruppo Pd

METEO

Forlì



SOLE sorge 07:22 tramonta 18:32
LUNA sorge 16:18 tramonta 00:31

Cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli e proverranno da Ovest-Sudovest, al pomeriggio deboli e proverranno da Est.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturmo

8:30-8:30

Natalini Corso A. Diaz 79
(0543/32386).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800118009 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800118009
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

il Resto del Carlino

Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì
Tel. 0543/453211;
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net
e-mail personali:
nome.cognome@ilcarlino.net

Direttrice responsabile

Agnese Pini

Vicedirettori

Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci

Caporedattore centrale

Massimo Pandolfi

Capocronista

Marco Bilancioni

Vicecapocronista e Romagna Sport

Ettore Morini

In redazione

Serena D'Urbano